



## INTRODUZIONE METODOLOGICA SCHEMA DI CONTROLLO DOP “ALTO CROTONESE”

Con riferimento alle istruzioni impartite dal MIPAAF e, in particolare, alle modalità di compilazione della Rev 09 dello “schema controllo olio”, si precisano le seguenti modalità seguite per la redazione del documento che segue:

### a) Riferimenti generali e rinvio

Lo schema di controllo per la DOP Alto Crotonese è composto dai seguenti documenti, tutti contemporaneamente depositati presso il MIPAAF:

Denominazione	Oggetto e contenuti	Revisione
	Prospetto dei controlli DOP Alto Crotonese	3
MAP 11	Manuale Adempimenti e procedure dei soggetti interessati al sistema di controllo – DOP ALTO CROTONESE	3
MCS 11	Manuale di controllo e schema di certificazione – DOP ALTO CROTONESE	3

Lo schema di controllo suddiviso in 11 colonne descrive in maniera dettagliata, ma sintetica tutte le attività di autocontrollo e controllo individuate per ciascuna fase di processo e per ciascun soggetto di filiera identificato, nonché le non conformità riscontrabili ed il grado di gravità, i relativi trattamenti, le azioni correttive.

Pertanto i documenti a corredo dello stesso, il MAP 11 “Manuale Adempimenti e procedure dei soggetti interessati al sistema di controllo – DOP ALTO CROTONESE” e il MCS 11 “Manuale di controllo e schema di certificazione – DOP ALTO CROTONESE”, costituiscono uno strumento per facilitare la lettura e l’interpretazione dello stesso, proponendo in modo separato le attività per l’autocontrollo e per gli adempimenti collegati all’adesione al sistema a carico dei soggetti della filiera identificati (MAP 11) e quelle a carico della 3A PTA per il controllo (MCS 11).

A tale scopo è stata allegata in fac-simile al MAP 11 tutta la modulistica di registrazione delle attività dei soggetti identificati, mentre nel MCS 11 sono stati allegati i verbali di controllo ad utilizzo della 3A PTA.

### b) Soggetti riconosciuti

Nello schema sono inseriti i seguenti soggetti riconosciuti, sui quali 3A PTA esercita la propria attività di controllo ai fini della DOP ALTO CROTONESE:

- Olivicoltori
- Frantoiani
- Confezionatori

I soggetti Intermediari citati nello schema controllo olio predisposto dal MiPAAF possono intervenire direttamente o indirettamente per il tramite degli olivicoltori, frantoiani o confezionatori, e gli obblighi degli stessi corrispondono a quelli della categoria di appartenenza.

### c) Procedura o Fase di processo

Le procedure e le fasi di processo controllate sono state individuate per ciascun soggetto identificato e sono dettagliate nello schema di controllo applicabile alla DOP ALTO CROTONESE.



## INTRODUZIONE METODOLOGICA SCHEMA DI CONTROLLO DOP "ALTO CROTONESE"

### d) Requisito

I requisiti individuati per ciascuna fase del processo sono descritti e/o richiamati in dettaglio nello schema di controllo applicabile alla DOP ALTO CROTONESE.

### e) Autocontrollo

L'attività di autocontrollo attuata dal soggetto riconosciuto è descritta in forma sintetica nello schema di controllo, con puntuali riferimenti al MAP 11 Manuale adempimenti e Procedure dei soggetti interessati al sistema di controllo – DOP ALTO CROTONESE, nella quale essa è trattata.

### f) Attività di controllo

L'attività di controllo esercitata dalla 3A PTA è descritta in forma sintetica nello schema di controllo, con puntuali rinvii al MCS 11 Manuale di controllo e schema di certificazione – DOP ALTO CROTONESE, nella quale essa è definita.

### g) Tipo ed entità del controllo e elemento controllato

Il tipo ed entità del controllo e l'elemento controllato sono descritti in forma sintetica nello schema di controllo e nel MCS 11 Manuale di controllo e schema di certificazione – DOP ALTO CROTONESE paragrafo 6.1.

### h) Documentazione comunicata al MIPAAF

La documentazione che 3A PTA deve inviare periodicamente al MIPAAF è indicata in modo sintetico nello schema di controllo e nel MCS 11 Manuale di controllo e schema di certificazione – DOP ALTO CROTONESE paragrafo 11.0.

### i) Non conformità - Trattamento della non conformità – Azione correttiva

Per ciascun requisito individuato nello schema, le possibili non conformità, i trattamenti delle stesse e le azioni correttive sono state esplicitate in dettaglio nelle colonne relative dello schema di controllo con puntuali rinvii alla documentazione allegata al piano e presentata al MIPAAF (MCS 11 Manuale di controllo e schema di certificazione – DOP ALTO CROTONESE paragrafi 6.1-6.2-6.3-6.4-6.5).

### j) Gravità della non conformità

Definizioni convenzionali:

- Non conformità lieve: che non ingenera presupposti di non conformità per la materia prima e per il prodotto;
- Non conformità grave: che ingenera presupposti di non conformità per la materia prima e per il prodotto.

### k) Abbreviazioni e sigle

Nello schema che segue sono state utilizzate le seguenti abbreviazioni e sigle che trovano riscontro anche nei manuali del sistema di controllo e schema di certificazione della DOP e che hanno integrato quelle già considerate dalle istruzioni per l'utilizzazione dello schema tipo:

Sigle più frequenti	Significato nel sistema di controllo e schema di certificazione della DOP
NC	Non Conformità
3A PTA	3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r. l.
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali